

## Norme & Tributi Terzo settore

# Il regime fiscale del Terzo settore in attesa del vaglio della Ue

### Non profit

Il ministero del Lavoro deve ancora notificare le misure da esaminare

Tra le norme che richiedono il nullaosta le regole sull'impresa sociale

### Gabriele Sepio

Con l'imminente operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) occhi puntati sull'ultimo step della riforma che vede al vaglio della Commissione europea alcune disposizioni fiscali. Un tassello mancante che diventa quantomai essenziale per poter dare piena attuazione alla riforma e all'auspicato riordino del quadro fiscale per tutte le realtà non profit che intendono accedere al Runts assumendo la qualifica di ente del Terzo settore (Ets).

**Le misure sottoposte alla Ue**  
Più nel dettaglio, il vaglio Ue riguarderà solo alcune delle misure introdotte dal Codice del Terzo settore (Cts).

Si tratta più nello specifico delle norme che disciplinano la finanza sociale ed in particolare i titoli di solidarietà (articolo 77), quelle che regolano la non commercialità delle attività di interesse generale svolte dagli Ets (articolo 79, comma 2 bis) nonché i regimi forfettari previsti per la tassazione dei red-

diti di impresa prodotti dagli Ets non commerciali (articolo 80) o dalle Odv e Aps (articolo 86).

Sottoposta altresì al vaglio Ue anche la nuova disciplina fiscale dell'impresa sociale prevista dall'articolo 18 del Digs 112/2017 che una volta operativa consentirà ad esempio la detassazione integrale degli utili che l'impresa sociale reinveste nelle proprie attività di interesse generale. Attenzione però.

### Le norme collegate

Accanto a queste disposizioni necessariamente sottoposte al vaglio Ue per assicurare la compatibilità delle stesse con le regole in materia di aiuti di Stato, vi saranno comunque altre disposizioni che entreranno in vigore una volta ottenuta l'autorizzazione e, in ogni caso, dopo l'operatività del Runts (articolo 104, comma 2 del Codice del Terzo settore).

Si tratta di norme tributarie di carattere strutturale legate alle disposizioni al vaglio Ue e che riguardano ad esempio i criteri da adottare ai fini della qualificazione come commerciale o non delle attività svolte nell'ambito del Terzo settore (articoli 79, 84 e 85 del Codice), la tenuta delle scritture contabili connesse ai regimi fiscali agevolativi (articolo 87), nonché quelle di coordinamento normativo (articolo 89).

La notifica alla Ue da parte del ministero del Lavoro arriverà tra l'altro in un momento in cui l'Italia a causa di disposizioni poco coerenti con il sistema europeo si trovi sottoposta ad alcune proce-

### IL GIUDIZIO

#### A Bruxelles

Al fine di assicurare la compatibilità con le regole in materia di aiuti di Stato, alcune misure introdotte con il Digs. 112/2017 sono sottoposte all'autorizzazione da parte della Commissione europea, richiesta a cura del ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Si tratta delle seguenti disposizioni: articolo 77 in materia di titoli di solidarietà; articolo 79, comma 2-bis in materia di non commercialità delle attività di interesse generale svolte dagli Ets; articolo 80 che prevede un regime forfettario opzionale per la tassazione dei redditi d'impresa degli Ets non commerciali; articolo 86 che prevede un regime forfettario opzionale per la tassazione dei redditi d'impresa delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Inoltre sono sottoposte all'autorizzazione Ue le norme che prevedono le agevolazioni fiscali per gli utili non distribuiti dalle imprese sociali e le misure di capitalizzazione (articolo 18 del decreto legislativo 114/2017)

di infrazione che, seppur riguardino specifici ambiti settoriali, hanno interessato anche il mondo del non profit.

Accanto alla procedura relativa alla questione Icl/Imu, ormai risolta, di recente il nostro Paese si trova a dover affrontare quella relativa all'esclusione dal campo di applicazione Iva di determinate operazioni poste in essere da parte di enti pubblici e privati.

### La situazione di stallo

In questo contesto, quindi, non può non evidenziarsi come l'operatività del Runts si ponga quale ulteriore incentivo ad accelerare la procedura di notifica.

Con il blocco dell'autorizzazione Ue, infatti, rimangono di fatto "congelate" le misure sulla finanza sociale, sui nuovi regimi nonché quelle legate all'impresa sociale. Enti questi ultimi che per troppo tempo sono rimasti senza un vero e proprio riconoscimento e a cui la riforma garantisce un ruolo nel contesto dell'economia sociale.

D'altro canto, il vaglio Ue garantirebbe alle Onlus il cui regime verrà abrogato dopo l'autorizzazione di non trovarsi in una sorta di "limbo" tra disposizioni fiscali medio tempore applicabili e le norme attuali.

Senza pensare che con l'operatività del Runts l'Anagrafe Onlus sarà "congelata" e che tali enti potrebbero non essere più ricompresi tra i destinatari del 5xmille quando la categoria degli "enti del volontariato" sarà sostituita da quella dedicata agli Ets.

### NT-FISCO

**110%. entro domani l'opzione**  
Scade il 15 aprile 2021 l'invio della comunicazione relativa all'opzione per lo sconto in fattura o la cessione

del credito del Superbonus 110% all'agenzia delle Entrate, di Nadia Parucci  
La versione integrale dell'articolo su: [ntplusfisco.it/sole24ore.com](https://www.ntplusfisco.it/sole24ore.com)

## L'appello al ministero: «Basta ritardi, riforma da completare»

### Il convegno

Per Terzjus il Lavoro deve rompere gli ingudi con la Commissione Ue

Appello al ministero del Lavoro perché si proceda alla notifica a Bruxelles delle norme fiscali sul terzo settore che attendono il nullaosta Ue. E appello all'agenzia delle Entrate perché chiarisca i punti del Codice del terzo settore che necessitano di un'opera di spiegazione. È quanto emerso dal seminario organizzato ieri dall'Associazione Terzjus - presieduta da Luigi Bobba - in collaborazione con «Il Sole 24 Ore». Un'occasione che ha permesso non solo di approfondire la questione relativa alla fiscalità degli enti del Terzo settore (Ets) ma che ha rappresentato anche un tavolo di confronto tra esperti e realtà non profit avviando un dibattito tecnico/operativo. Un'iniziativa questa resa necessaria peraltro in considerazione del contesto che il mondo del Terzo settore si trova a vivere.

Per fine aprile si attende la messa in funzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) che se da un lato rappresenta un ulteriore tassello per l'attuazione della riforma non comporterà l'operatività di tutte le misure fiscali introdotte. Solo dopo l'autorizzazione Ue scateranno le nuove misure relative alla finanza sociale, ai nuovi regimi forfettari, alla natura commerciale e non delle attività di interesse generale e alla disciplina fi-

scale delle imprese sociali, come hanno evidenziato Gabriele Sepio, avvocato tributarista, e Thomas Tassani, dell'università di Bologna.

Una notifica che consentirebbe anche di valutare l'accesso o meno al Terzo settore e di scegliere la sezione più "conveniente" del Runts. Per di più come evidenziato nel corso dell'intervento di Filippo Dami, dell'università di Siena, emerge la necessità di avviare la procedura di notifica sulle nuove misure fiscali anche al fine di riconoscere un ruolo nel contesto dell'economia sociale alle imprese sociali. Per quest'ultimo il Digs 112/17 ha previsto un nuovo regime fiscale di favore volto a incentivare la nascita di tali realtà che senza la notifica Ue si troverebbero di fronte a una battuta di arresto. Sono state approfondite anche le questioni attinenti alle procedure di infrazione avviate dall'Ue nei confronti dell'Italia e che hanno interessato il mondo del non profit. A oggi il nostro Paese - come ha rilevato Marco Allena, dell'università Cattolica - è quello con maggiori procedure in essere. Importante anche l'intervento da parte degli associati di Terzjus che hanno manifestato la necessità di ottenere chiarimenti sulle misure fiscali introdotte dalla riforma. Basti pensare, a come qualificare i contributi pubblici nell'ambito della categoria delle entrate non commerciali ai fini dell'inquadramento dell'ente o i criteri di verifica sulla natura delle attività degli Ets. Temi questi che come rilevato dalle Entrate sono stati già oggetto di tavoli tecnici e saranno approfonditi in una circolare interpretativa.

## Innovazione Territorio Soluzioni dedicate a Industry 4.0 e Digital Transformation

Le imprese che rispondono alle richieste di un mercato sempre più attento alle nuove tecnologie



AGV in azione all'interno dello stabilimento di un cliente

### PROXAUT, nozze d'argento con l'innovazione grazie a progetti basati su 4.0 e IoT

"Keep going" è il pay-off che Proxaut ha scelto per distinguersi a partire da dicembre scorso. Da oltre 20 anni progetta e costruisce veicoli specializzati a altamente customizzati a guida automatica. Alla domanda "Le vostre macchine sono solo veicoli senza operatore?" risponde il fondatore Stefano Ballotti: «Quando parliamo di Industria 4.0 parliamo di intelligenza artificiale ma soprattutto parliamo di IoT, di Internet of Things, ovvero della capacità di combinare le informazioni tra i vari dispositivi digitali per creare vere e proprie aziende smart. Gli AGV di Proxaut si stanno evolvendo e, grazie all'architettura di Edge e Cloud Computing, stanno diventando veicoli che imparano nell'ottica

### Sodi Scientifica, gli inventori dell'AutoveloX. Alta tecnologia per un mondo più sicuro

Dalla creazione del primo autoveloX nel 1900, Sodi Scientifica è sempre stata all'avanguardia nella progettazione e produzione di sistemi per la rilevazione elettronica del traffico veicolare: strumenti che servono a salvare vite umane. «Personalmente, avendo conosciuto tante famiglie che hanno perso un caro per comportamenti spesso dovuti all'alta velocità, non ne posso più della storia "gli autoveloX servono a far cassa". In questa direzione, anche la normativa nazionale si è positivamente evoluta a seguito di una modifica del codice della strada introdotta dal DL. Semplificazioni dello scorso anno. Ora, gli AutoveloX in postazione fissa possono essere installati su ogni tipo di strada ed autostrada, anche su quelle urbane dove finora ci non era consentito. «Questa novità normativa rappresenta certamente un'evoluzione significativa, che infatti molte amministrazioni pubbliche locali stanno adottando».



AutoveloX 106 in postazione fissa



Esterno della Pimmel

### Pimmel Srl: da trent'anni sempre attenta all'evoluzione in ottica Green e Industry 4.0

La società Pimmel Srl nasce nel 1987 ed opera nel settore dell'impiantistica e automazione elettrica. L'azienda si è sempre più specializzata sui sistemi elettronici per l'automazione rivolti ad un mercato industriale in continua evoluzione. L'esperienza maturata ci permette di proporre soluzioni tecnologiche adeguate e innovative utili per ogni processo di produzione. I sistemi di automazione e i quadri elettrici realizzati per impianti dei settori dell'industria food & beverage, alimentare, trattamento acque, climatizzazione, sono solo alcune tra le tipiche applicazioni della nostra azienda. L'impiego di PLC a logica distribuita, di interfaccia grafiche touch-panel per applicazioni industriali, lo sviluppo di software personalizzati, ci consentono la realizzazione di sistemi di controllo integrati completi e

### SCM in costante evoluzione Quasi cinquant'anni di passione, precisione e innovazione

Nella storia di un'azienda i traguardi raggiunti in termini di produzione, sviluppo e costante presenza sul territorio pongono di fronte a degli interrogativi e scelte da compiere. Mantenere un trend consolidato o creare nuovi orizzonti di sviluppo? La risposta di SCM a questa domanda è stata la costituzione nel 2018 della "SCM SPINDLE DIVISION". Un'azienda figlia del suo quasi 50 anni, ma mai paga e sempre rivolta all'innovazione e al progresso. È così che la realtà creata dai fratelli Eugenio ed Angelo Masero nel 1972 ha trovato nuova ispirazione per consolidare la propria posizione nel settore della produzione di mandrini portautensili per macchine utensili a controllo numerico, alberi per motori elettrici per elettrodomestici ed elettrodomestici per centri di lavoro e rifinitrici. Un lungo percorso di brevetti e innovazioni che con il tempo le hanno permesso di ampliare la propria gamma di produzione. SCM è realtà dinamica e moderna che investe costantemente in attività di R&D e nelle più avanzate tecnologie produttive. Questo aspetto ha determinato un grande incremento dell'azienda in termini di volumi di produzione, senza mai porre in secondo piano la qualità del prodotto. Grazie alla sua efficiente struttura commerciale, è in grado di portare nel mondo la qualità del Made in Italy, con una costante presenza nei paesi più industrializzati, ottenendo un elevato apprezzamento per la grande tradizione italiana che rappresenta ed esprime. Nonostante il periodo difficile che il mondo sta vivendo, SCM ha deciso di partecipare allo fiore di settore EMO e MECSPE 2021 per dare un segno tangibile di quanto sia importante dare il meglio di sé in momenti di difficoltà.



Panoramica dello stabilimento